



Automobile Club Grosseto

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2014**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	16

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Grosseto per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	(98.872)
totale attività =	€	1.057.290
totale passività =	€	1.048.161
patrimonio netto =	€	9.128

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	224	2.534	-2.310
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	399.784	404.229	-4.445
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	10.000	10.000	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	410.008	416.763	-6.755
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	2.237	485	1.752
SPA.C_II - Crediti	172.677	224.087	-51.410
SPA.C_III - Attività Finanziarie	208.517	204.348	4.169
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	88.747	97.750	-9.003
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	472.178	526.670	-54.492
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	175.104	8.250	166.854
Totale SPA - ATTIVO	1.057.290	951.683	105.607
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	9.129	107.999	-98.870
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	34.630	-34.630
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	69.273	66.233	3.040
SPP.D - DEBITI	716.453	742.821	-26.368
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	262.435	0	262.435
Totale SPP - PASSIVO	1.057.290	951.683	105.607
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2013 si segnala:

- Immobilizzazioni: ammortamenti di esercizio;
- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2015 in quanto non ancora scaduti;
- Attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2013;

- Risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile club;
- Debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	565.246	817.964	-252.718
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	662.282	861.025	-198.743
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-97.036	-43.061	-53.975
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	7.287	7.465	-178
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.585	-42.042	39.457
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-92.334	-77.638	-14.696
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.538	6.112	426
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-98.872	-83.750	-15.122

Valore della produzione: la riduzione dei ricavi è data dall'applicazione dei risconti.

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

La variazione al budget economico 2014, effettuata durante l'anno e sintetizzata nella tabella 2.1, è stata deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 24/09/2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	713.720,00	4.000,00	717.720,00	453.115,00	-264.605,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	118.350,00	-10.000,00	108.350,00	112.131,00	3.781,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	832.070,00	-6.000,00	826.070,00	565.246,00	-260.824,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.100,00	0,00	2.100,00	1.648,00	-452,00
7) Spese per prestazioni di servizi	342.050,00	-6.200,00	335.850,00	335.838,00	-12,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	2.200,00	-1.200,00	1.000,00	705,00	-295,00
9) Costi del personale	89.000,00	3.300,00	92.300,00	89.131,00	-3.169,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.500,00	0,00	7.500,00	6.937,00	-563,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	-500,00	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	6.000,00	-1.000,00	5.000,00		-5.000,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	382.650,00	-10.000,00	372.650,00	228.023,00	-144.627,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	832.000,00	-15.600,00	816.400,00	662.282,00	-154.118,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	70,00	9.600,00	9.670,00	-97.036,00	-106.706,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	4.600,00	0,00	4.600,00	7.384,00	2.784,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	100,00	0,00	100,00	97,00	-3,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	4.500,00	0,00	4.500,00	7.287,00	2.787,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	1.000,00	1.600,00	2.600,00	2.585,00	-15,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-1.000,00	-1.600,00	-2.600,00	-2.585,00	15,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	3.570,00	8.000,00	11.570,00	-92.334,00	-103.904,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.400,00	8.000,00	11.400,00	6.538,00	-4.862,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	170,00	0,00	170,00	-98.872,00	-99.042,00

Il presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono state variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00		-2.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	-2.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00		0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	4.000,00		4.000,00	181,00	-3.819,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.000,00	0,00	4.000,00	181,00	-3.819,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.000,00	0,00	6.000,00	181,00	-5.819,00

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La **produzione associativa** totale si attesta per l'anno 2014 a 8.517 soci, con una variazione percentuale sull'anno precedente del – 10,94 % (1.046 tessere in meno).

Tale dato è in molta parte dovuto al mancato rinnovo delle tessere One in promozione inserite nelle pratiche di assistenza automobilistica (iniziativa a carattere nazionale), mentre la produzione della Regione Toscana si è attestata al – 4,72 %, con una flessione del totale nazionale del – 6,37%.

Rispetto all'esercizio precedente risultano tuttavia aumentati sia il prezzo medio della tessera (che è passato da € 65,12 a € 71,82) che conseguentemente il fatturato, che è passato da € 468.309,00 a € 481,289,00, con un incremento di € 13.000,00 circa, che rappresenta il miglior risultato raggiunto in Toscana.

Coerentemente con gli obiettivi di performance assegnati da ACI è stato mantenuto un adeguato rapporto tra le tessere a maggior valore aggiunto Gold e Sistema (6.423 in totale, aumentate rispetto al 2013 di 85 unità) rispetto a quelle emesse tramite i canali SARA e ACIGlobal, a minore redditività per l'ente (in totale 986, contro 1.091 del 2013, quindi – 105 unità).

A causa dei numerosi competitor presenti nel settore (Autostrade, Poste Italiane, Società assicurative, Istituti di credito, Case Costruttrici, etc), che propongono sul mercato – a prezzi molto vantaggiosi - servizi per l'auto apparentemente concorrenziali rispetto a quelli tradizionalmente offerti da ACI, si registra una costante difficoltà non solo ad acquisire ma anche a mantenere una compagine sociale titolare delle tessere a maggior valore aggiunto, quali la Gold e la Sistema.

E' peraltro auspicabile che il processo di semplificazione e di rimodulazione dell'offerta associativa a partire dal 1 aprile 2015, tramite la proposizione di una nuova tessera "entry level" denominata ACI Club al costo di € 35,00, nella quale andranno a confluire le precedenti Club, Okkei e One, possa supportare un aumento del volume delle vendite dei prodotti anche a soggetti che finora non hanno acquistato la tessera ACI tradizionale a causa del prezzo ritenuto troppo elevato.

Nel settore dell'**assistenza automobilistica**, i ricavi per l'ufficio della sede nell'anno 2014 sono stati di € 94.620,75 (contro € 85.076,27 del 2013 con un incremento del + 11,2 %).

Data la diminuzione complessiva del numero di pratiche rispetto al 2013 (432 contro 437 del 2013 per quelle di assistenza automobilistica e 2417 contro 2540 del 2013 per i rinnovi patente), tale risultato è stato determinato sostanzialmente da un aumento tariffario (peraltro applicato da tutte le agenzie di pratiche auto) determinato dall'adozione di nuove procedure informatiche stabilite dal Ministero dei Trasporti a partire dal mese di febbraio.

Permane invece costante la notevole difficoltà nel settore delle pratiche svolte a favore delle concessionarie auto, che risentono pesantemente della crisi dell'intero settore.

Nel settore **riscossione tasse automobilistiche** anche quest'anno vi è stata una flessione dei ricavi (€ 50.296,53 contro 51.956,73, - 3,2 %) quantunque assai meno significativa rispetto all'esercizio 2013 nei confronti del 2012, quando era diminuito dell'11%. Il totale di operazioni effettuate in provincia da **tutte le delegazioni, sede compresa**, per l'anno 2014 è stato di n 85.052, contro 84.745 dell'anno 2013 (+ 0,4 % .)

Sul **fronte assicurativo** (SARA) anche per l'anno considerato permane il dato negativo dei ricavi rispetto al 2013, passati da € 43.000,00 a € 39.263,00, con un'ulteriore diminuzione del - 8,5 %, (- 28% dei ricavi nel 2013).

Le iniziative poste in atto nel corso dell'anno per incrementare il volume di affari (apertura di una subagenzia a Follonica, coinvolgimento di nuove delegazioni interessate ad impegnarsi nel settore assicurativo quali Massa Marittima e la nuova delegazione di

Pitigliano) non hanno consentito nell'anno considerato un mantenimento dei ricavi, che principalmente scontano la consistente diminuzione del premio RC auto dell'ultimo periodo senza un corrispondente aumento dei volumi, nonché l'ancora insufficiente penetrazione presso la clientela delle più redditizie polizze Rami Elementari.

Si auspica però che queste iniziative, unitamente ad una parziale riorganizzazione dell'agenzia capo operante presso la sede, possano contribuire ad un rilancio dell'attività assicurativa complessiva con un corrispondente incremento anche delle provvigioni a favore dell'ente.

Una voce significativa del bilancio è rappresentata dalle spese del personale che per l'anno 2014 è risultata in aumento di € 4.911,00, attestandosi al valore di € 89.131,00 contro € 84.220 dell'anno precedente, ed in cui sono ricomprese altresì la retribuzione percepita dal direttore a titolo di indennità di direzione con gli incentivi per il raggiungimento degli obiettivi, nonché il fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'ente con gli stanziamenti destinati alla contrattazione integrativa di ente con le controparti sindacali.

Al fine di sopperire alla mancanza di personale e all'impossibilità oggettiva di provvedere ad assunzioni, constatato l'orientamento generale della Pubblica amministrazione a costituire soggetti privati per la migliore efficacia nell'erogazione dei servizi, l'ente affida già da anni alla società Aci Service srl - interamente partecipata dal medesimo, secondo lo schema delle società "in house" – la gestione e la prestazione dei servizi nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale.

Per tale società, a causa della notevole diminuzione degli introiti dovuti al minor costo fatturato nei confronti dell'AC nell'ultimo anno, le previsioni del consuntivo 2014 – non ancora approvato - sono di un risultato negativo di - € 16.000,00 circa (+ € 2.661,00 nel 2013 e + € 103,63 nel 2012).

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	224	2.534	-2.310
Immobilizzazioni materiali nette	399.784	404.229	-4.445
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0
Totale Attività Fisse	410.008	416.763	-6.755
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	2.237	485	1.752
Credito verso clienti	54.078	83.743	-29.665
Crediti verso società controllate	0	494	-494
Altri crediti	327.116	344.198	-17.082
Disponibilità liquide	88.747	97.750	-9.003
Ratei e risconti attivi	175.104	8.250	166.854
Totale Attività Correnti	647.282	534.920	112.362
TOTALE ATTIVO	1.057.290	951.683	105.607
PATRIMONIO NETTO	9.128	107.999	-98.871
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	69.273	100.863	-31.590
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	69.273	100.863	-31.590
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	0	380	-380
Debiti verso fornitori	574.675	413.739	160.936
Debiti verso società controllate	0	153.325	-153.325
Debiti tributari e previdenziali	26.049	37.415	-11.366
Altri debiti a breve	115.729	137.962	-22.233
Ratei e risconti passivi	262.435	0	262.435
Totale Passività Correnti	978.888	742.821	236.067
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.057.290	951.683	105.607

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0.02 nell'esercizio in esame contro un valore pari a 0,26 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a - 0,15 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,02 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente, anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,03 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,01. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,01 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,13 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	224	2.534	-2.310
Immobilizzazioni materiali nette	399.784	404.229	-4.445
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000	0
Capitale immobilizzato (a)	410.008	416.763	-6.755
Rimanenze di magazzino	2.237	485	1.752
Credito verso clienti	54.078	83.743	-29.665
Crediti verso società controllate	0	494	-494
Altri crediti	327.116	344.198	-17.082
Ratei e risconti attivi	175.104	8.250	166.854
Attività d'esercizio a breve termine (b)	558.535	437.170	121.365
Debiti verso fornitori	574.675	413.739	160.936
Debiti verso società controllate	0	153.325	-153.325
Debiti tributari e previdenziali	26.049	37.415	-11.366
Altri debiti a breve	115.729	137.962	-22.233
Ratei e risconti passivi	262.435	0	262.435
Passività d'esercizio a breve termine (c)	978.888	742.441	236.447
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-420.353	-305.271	-115.082
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	69.273	100.863	-31.590
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	69.273	100.863	-31.590
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-79.619	10.629	-90.248
Patrimonio netto	9.128	107.999	-98.871
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	88.747	97.750	-9.003
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-79.619	10.249	-89.868

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito. Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale. Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione pregressa, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, passati da € 537.449,00 del 2007 a € 371.026,57 alla data del 31.12.2014, con una diminuzione percentuale del 31 % circa del debito originario, sulla base di un piano di rientro pluriennale - tramite pagamenti diretti o compensazioni – a testimonianza

del comportamento virtuoso dell'ente, ciò che però non consente al medesimo di svincolare risorse da investire.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2014
Utile (Perdita) dell'esercizio	(98.872)
Totale Ammortamenti	6.937
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	0
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	3.039
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	(34.630)
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	(123.526)
(Incremento) decremento delle attività correnti	(121.365)
Incremento (decremento) delle passività correnti	236.067
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	114.702
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	(8.824)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	0
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	(181)
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	0
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	(181)
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	(9.003)
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	97.750
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	88.747
Variazione posizione finanziaria netta a breve	(9.003)

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari. Questo decremento è fisiologico in quanto i debiti verso la Regione per tasse automobilistiche diminuiscono rispetto al 2013 per € 23.000, al netto della diminuzione le disponibilità liquide libere da vincoli debitorie subiscono un incremento.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	565.246	817.964	-252.718	-30,9%
Costi esterni operativi	-566.214	-741.077	174.863	-23,6%
Valore aggiunto	-968	76.887	-77.855	-101,3%
Costo del personale	-89.131	-84.220	-4.911	5,8%
EBITDA	-90.099	-7.333	-82.766	1128,7%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-6.937	-35.728	28.791	-80,6%
Margine Operativo Netto	-97.036	-43.061	-53.975	125,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7.384	7.465	-81	-1,1%
EBIT normalizzato	-89.652	-35.596	-54.056	151,9%
Risultato dell'area straordinaria	-2.585	-42.042	39.457	-93,9%
EBIT integrale	-92.237	-77.638	-14.599	18,8%
Oneri finanziari	-97	0	-97	
Risultato Lordo prima delle imposte	-92.334	-77.638	-14.696	18,9%
Imposte sul reddito	-6.538	-6.112	-426	7,0%
Risultato Netto	-98.870	-83.750	-15.122	18,1%

Pur riportando dati negativi nel risultato netto, è chiaro che la gestione dei riscotti di esercizio per il primo esercizio nel 2014 ha condizionato l'utile a raffronto.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dell'esercizio 2015, a partire dal secondo trimestre non verranno più percepiti i proventi derivanti dall'accordo con la SARA assicurazioni per attività di promozione del marchio a seguito della disdetta inviata dalla Compagnia in data 20 marzo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la gestione.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una costante attività di controllo sui costi non eliminabili, in parallelo a risparmi di gestione ancora possibili, unitamente a probabili incrementi di ricavi grazie alle delegazioni di nuova apertura ed una maggiore attività sul fronte assicurativo da parte dei subagenti SARA, dovrebbero consentire all'Ente un piano di sviluppo e di rilancio.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 98.870, che intende recuperare nel 2015 poiché è un risultato condizionato dai risconti di esercizio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Grosseto, 29/04/2015

Il Presidente
Dr. Alberto Paolini